

Il viaggiatore • La scandinavia in ogni stagione

di Fabrizio Vaghi

Bentrovati cari lettori e lettrici di Inchiostro, mi presento, sono "il viaggiatore", colui che viaggiando raccoglie curiosità, aneddoti e particolarità on the road. Siamo avvicinandoci al clima natalizio e l'inverno è indiscutibilmente portatore di freddo, ma un freddo ben più insidioso e al contempo accattivante è quello che si vive in Scandinavia, l'estremo lembo proteso verso Nord della nostra Europa. Forse ad alcuni di voi è balenato per la mente di intraprendere un viaggio alla scoperta della Scandinavia, ovvero della Danimarca,

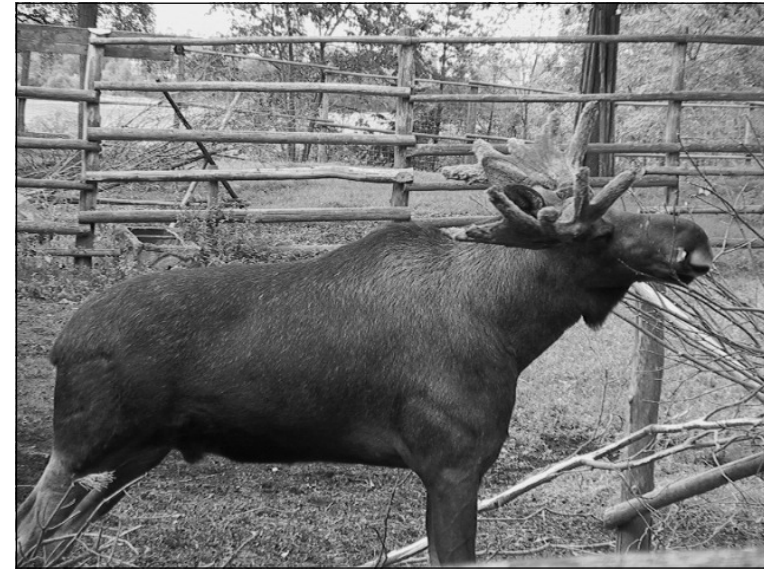
Svezia, Norvegia e Finlandia, tra bianche distese di neve, alberi incappucciati dal freddo e alberghi costruiti con il ghiaccio... Ebbene, la Scandinavia non è questo; o meglio non è solo questo, è un vasto territorio che a partire da ottobre e fino ad aprile si colora di bianco e che nella stagione estiva riscopre paesaggi di un fascino unico in Europa. Il clima fresco dell'estate permette a coloro che hanno la fortuna di visitarla di percorrere strade circondate da un intensa macchia boscosa, incontrare renne che abitualmente non esitano ad attraversare queste strade, promontori lambiti

dal gelido Mare del Nord, dolci e aspri fiordi che riflettono la loro sagoma nell'azzurro delle limpide acque.

La Scandinavia si fregia di essere attraversata dal *Circolo Polare Artico*, il significativo parallelo che si pone come spartiacque tra i paesaggi dell'estremo Nord e quelli del più vasto Sud della regione. A Nord il paesaggio è dominato dalla tundra della Lapponia, che si chiude con Capo Nord, il punto più settentrionale d'Europa. A Sud ogni stato presenta differenti e propri paesaggi: in Norvegia dominano i fiordi, in Svezia le smisurate foreste alberate e in Finlandia ci si trova immersi nella struggente regione dei mille laghi.

A queste spettacolari fattezze paesaggistiche si aggiungono due sorprendenti fenomeni, che si manifestano soltanto a queste latitudini, o per meglio precisare, al di sopra del Circolo Polare Artico: si tratta del fenomeno del *sole a mezzanotte*, nella stagione estiva e l'*aurora boreale*, nella stagione invernale. Alle 20-24 ore di luce di giugno, luglio, agosto si contrappongono le 20-24 ore di buio di dicembre, gennaio, febbraio.

In questo regime di luce tutto il giorno in estate si assi-



Uno scatto curioso dalla Norvegia Occidentale

ste alla presenza del sole appena sopra l'orizzonte nel mese di luglio e della perenne luce riflessa nelle ore notturne negli altri mesi estivi, chiamato in generale "*sole a mezzanotte*". Di contro in pieno inverno il sole non sorge mai e a mezzogiorno si trova appena sotto l'orizzonte; per merito del buio di questa stagione si può apprezzare il frequente fenomeno fisico denominato come "*aurora boreale*".

L'*aurora boreale* è prodotta da particelle cariche di elettricità trasportate dal vento solare che penetrano l'at-

mosfera terrestre e si scontrano con particelle di gas neutre con la produzione di energia. Questa energia, sotto forma di gas, è visibile tramite archi e linee curve disegnati in cielo con colori che vanno dal verde al rosso per intervalli di tempo diversi in funzione delle tempeste magnetiche prodotte dal sole. Una manifestazione di struggente bellezza di queste opere d'arte naturali, che si sposa perfettamente con le meraviglie che in ogni stagione la Scandinavia ci regala.



Bergen